

Un Giardino per Giacomo Bassi

di Roberta Miotto, Presidente dell' Associazione "Senza Confini"

***“Moshe Bejski esercitava uno strano mestiere. Faceva il pescatore di perle.
Si tuffava nel passato per scoprire un tipo di uomini (di cui si parla sempre troppo poco)
Che nei tempi oscuri del mondo permettono ancora di credere nelle possibilità dell'uomo.
Moshe era il Presidente della Commissione dei Giusti presso il memoriale dello Yad Vashem, a
Gerusalemme. Ricercava in ogni angolo del mondo gli uomini che avevano rischiato la vita per
aiutare gli ebrei.
Voleva ricordare chi aveva tentato, di fronte a un male estremo autorizzato dalla legge, di salvare
anche una sola vita. Chi era stato capace di comportarsi semplicemente da uomo”.***

Così inizia il libro Il Tribunale del Bene del caro amico, Presidente del Giardino dei Giusti di Milano, Gabriele Nissim.

Intorno a questo libro, alla figura dell'amico Nissim, alla famiglia Bassi e Perlasca è nata la nostra Storia, qui a Seveso.

Tanti cittadini, sensibili alla memoria hanno accolto la nostra richiesta di interpellare l'amministrazione comunale per dedicare un Giardino ad un membro di questa Comunità. Un Cittadino che ha saputo ascoltare il soffio del Bene: GIACOMO BASSI.

Dalla volontà di un gruppo di amici è nata "Senza confini", un'associazione sui diritti umani.

La Memoria senza un impegno per il futuro non serve a nulla e la nostra più grande soddisfazione, di questi nostri primi passi, come associazione, è proprio aver ricevuto la proposta dalla Preside Isa Vergani, del Liceo Frassati di collaborare con noi per la ricostruzione di una Memoria molto importante per la nostra Città.

Un ringraziamento particolare va ai ragazzi della I A e alla loro insegnante Antonella Vaghi. Dall'interesse scaturito dalle iniziative sulla Giornata della Memoria di quest'anno, i ragazzi hanno deciso di dedicare un importante studio sulla vita del segretario comunale Giacomo Bassi. Una minuziosa ricerca che si è trasformata in una meritevole Mostra al Giusto tra le Nazioni, che tanto ha dato nella sua vita sul nostro territorio.

Come a Yad Vashem, dove a lui è dedicato un albero anche qui abbiamo voluto per lui un Giardino.